

Appuntamento in banca con Pirandello a Treviglio

Nella filiale Creberg

Lettura drammatizzata con intermezzi musicali a cura della compagnia «Per antiche contrade»

«Patrimonio culturale? Diventa Popolare». All'insegna di questo motto, che gioca sui due accezioni dell'aggettivo,

il Banco Popolare ha organizzato, in occasione dell'ottantesimo dalla scomparsa, una serie di iniziative dedicate a Pirandello, segnatamente a quel vastissimo e vario «thesaurus» che sono le «Novelle per un anno».

Domenica 11 settembre, dalle 17,30, nella filiale di Treviglio del Creberg, via Matteotti 2, Banca e Fondazione propongono lo

spettacolo «Pirandello allo sportello. Tra parole e musica». «Non solo nel 2016 ricorre l'ottantesimo dalla morte – spiega Angelo Piazzoli, segretario generale della Fondazione Creberg – ma anche, nel 2017, il centocinquantenario dalla nascita. In omaggio alla doppia ricorrenza, il Banco Popolare ha deciso di pubblicare un'antologia delle

«Novelle per un anno», a cura di Marina Polacco, che distribuiamo gratuitamente ai nostri clienti. Tra Banca e Fondazione abbiamo organizzato una lettura drammatizzata, con esecuzione, di notevole livello, di brani musicali, e scenografia ad hoc». Gli attori, infatti, usciranno da una grande giara, ovviamente allusiva ad una delle più famose novelle della stessa raccolta, nonché atto unico per il teatro.

«Abbiamo scelto la compagnia «Per antiche contrade» – prosegue Piazzoli – come eccellenza bergamasca, nel segno di divertimento e approfondi-

mento».

Il primo fine settimana di novembre, anticipa infine Piazzoli, faremo un «Weekend con Dante, Ariosto e Tasso», dopo quello dantesco dell'anno scorso».

«Abbiamo selezionato tre novelle dall'antologia per il Banco Popolare – specifica Fulvio Manzoni, anima della compagnia «Per antiche contrade» –: «Il corvo di Mizzaro», «Il vecchio Dio» e «La fedeltà del cane»: l'idea è dare un panorama della poetica dell'autore ma, insieme, scegliere testi che abbiano una vena umoristica, se non comica e divertente. Cerchiamo di offrire un primo avvicinamento a Pi-

randello».

La lettura delle novelle sarà interludata da brani musicali: lo stesso Manzoni al piano, Aurelio Pizzuto al violoncello, Jacopo Ogliari al violino, Camilla Finardi al mandolino. «Abbiamo voluto riprodurre l'atmosfera siciliana con la colonna sonora del film «Il padrino» di Nino Rota, poi l'Intermezzo di Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni; ma anche un pezzo di un compositore bergamasco, Angelo Bettinelli: «Notte senza luna. Tango». Il tutto in una cornice che cerca di raccontare vita, opera, poetica dell'autore».

Vincenzo Guercio